

## Dare e non togliere per una scuola vivibile

Coordinamento Presidenti Consigli Circolo e Istituto Bologna

18-05-2010

### Lettera aperta che i Presidenti dei Consigli d'Istituto di Bologna e provincia hanno inviato alle famiglie delle loro scuole

Cari genitori,

forse non vi sarà mai capitato di ricevere una lettera firmata da questa strana sigla.

Siamo i genitori da voi eletti negli organi collegiali della scuola, e vi vogliamo parlare di scuola, sperando abbiate la pazienza di leggerci fino in fondo.

La scuola così come la conoscete oggi sta per scomparire, sta peggiorando in modo irrimediabile.

Lo Stato ha deciso di risparmiare tagliando i finanziamenti destinati alla scuola pubblica di 8 miliardi, mentre ha triplicato i finanziamenti alle scuole private (da mezzo a 1 miliardo e mezzo di euro).

Questi tagli si stanno traducendo in alcuni provvedimenti che saranno devastanti sull'esperienza scolastica e sul futuro dei nostri ragazzi e ragazze. L'aumento del numero di alunni per classe (anche fino ad oltre trenta in aule che per le leggi sulla sicurezza e la "vivibilità" non dovrebbero contenerne più di 25), la forte riduzione di insegnanti e bidelli (150.000 in meno in 3 anni), la riduzione delle ore d'insegnamento (1900 ore in meno dai 6 ai 18 anni, pari al taglio di due anni di scuola), il sempre più insufficiente sostegno ai ragazzi disabili, addirittura il taglio del 25% alle pulizie (sono arrivati a proporre alle scuole di pulire i bagni un giorno sì e l'altro no!). A tutto ciò si aggiunge che le nostre scuole sono sempre in maggiori difficoltà economiche perché lo Stato da almeno tre anni non dà quanto deve loro: ognuna, comprese le nostre, è in credito di centinaia di migliaia di euro e dunque fatica sempre più a trovare risorse persino per le necessità primarie, figurarsi per le supplenze, nonostante la legge le garantisca. Vi sarete accorti che sempre più spesso la scuola è costretta a far entrare i vostri figli in ritardo o a farli uscire in anticipo o a "parcheggiarli" a gruppetti nelle altre classi, in assenza di didattica e in condizioni di insicurezza. Noi presidenti dei Consigli di Circolo e d'Istituto, visto i gravi problemi comuni alle nostre scuole, abbiamo deciso di uscire dalla nostra solitudine e di unirvi insieme in un Coordinamento e, prima di rivolgerci direttamente a voi come stiamo facendo ora, abbiamo inviato tre lettere al Dirigente scolastico regionale, dott. Limina, richiedendogli un incontro per discutere di queste gravi difficoltà, ma non ci ha mai risposto, se non indirettamente e a mezzo stampa, dichiarando che "le scuole dell'Emilia-Romagna non hanno reali problemi di soldi, il ministero interviene per ripianare le reali e vere sofferenze degli istituti".

Ci sembra veramente troppo, perciò giovedì 20 maggio, alle ore 14, lasceremo i nostri luoghi di lavoro per andare insieme in via de' Castagnoli 1, fuori dal suo ufficio (poiché dentro non ci ha mai convocato) a ricordargli educatamente, con un cartello appeso al collo, l'entità delle vere "sofferenze" di ciascuna delle nostre scuole, crediti per i quali non vi è ancora stato alcun "appianamento".

Nei prossimi giorni chiederemo anche un incontro al Prefetto per sollecitare un suo intervento nel caso di formazione di classi sovraffollate ed insicure.

In molti Circoli ed Istituti abbiamo convocato assemblee per informarvi con più precisione su tutto quanto sta accadendo e accadrà. Ognuno di noi desidera che i nostri ragazzi escano dalla scuola preparati, consapevoli delle proprie capacità, desiderosi di spendere i loro talenti nella società. Per far questo occorre dare alla scuola, e non toglierle, ciò di cui ha bisogno.

E' in nome di tutto questo che vi chiediamo di informarvi, di essere al nostro fianco in questa battaglia. Abbiamo bisogno di tutto il vostro appoggio.

Grazie per la pazienza di averci letto fin qui.

### Il Coordinamento dei Presidenti di Circolo e d'Istituto di Bologna e Provincia

---

#### COMMENTI

**Silvana** - 24-05-2010

E' una lodevole iniziativa quella di coinvolgere tutti i presidenti dei vari Consigli di Circolo / Istituto, ma perchè non lanciare una iniziativa anche a livello nazionale. Io sono un genitore, ma anche un operatore della scuola, e vedo e leggo nei vari provvedimenti governativi una precisa intenzione di fare diventare la scuola pubblica solo un ricordo. Loro contano sulla nostra divisione, che dovremmo superare unendoci tutti nella medesima lotta, genitori, operatori scolastici e lavoratori in generale, solo così possiamo creare un fronte unico, capace di fronteggiare questo sistema di potere sovversivo e dittatoriale. Mi auguro che la solidarietà ritorni

ad essere un valore